

## IL MODELLO LOMBARDO

# Così la Regione specializza gli ospedali e crea la nuova rete

di **Francesca Cerati**

«Abbiamo individuato 18 ospedali Hub che si occuperanno dei grandi traumi, delle urgenze neurochirurgiche, neurologiche stroke e cardiovascolari. L'obiettivo è quello di creare maggiore disponibilità negli altri ospedali per pazienti affetti da Covid-19». Questa la decisione della Regione Lombardia.

### **Le funzioni degli ospedali hub**

Sugli ospedali Hub si concentra l'attività di erogazione delle prestazioni relative alle reti tempo dipendenti (es. infarto, ictus...) e alle patologie le cui cure non possono essere procrastinate. Questi presidi dovranno garantire l'accettazione continua nelle 24 ore di tutti i pazienti che si presentano, potendo anche contare su più équipe disponibili di cui almeno una in guardia attiva, con un percorso separato e indipendente per pazienti affetti da Covid-19 rispetto agli altri pazienti e svolgere la propria attività attraverso la collaborazione di équipe provenienti e messe a disposizione da altri erogatori pubblici e privati accreditati e a contratto.

### **Trauma maggiore**

In questa situazione di emergenza è stata configurata una riorganizzazione tenendo presente la distribuzione geografica nell'ambito di un sistema fortemente integrato, in grado di agire secondo protocolli condivisi.

I tre hub identificati sono: Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda, Spedali Civili di Brescia e Ospedale di Varese. Rimane riferimento per il trauma maggiore pediatrico il Cts Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

### **Urgenze neurochirurgiche**

La revisione della rete è in funzione

delle risorse che in parte sono sovrapponibili alla rete dei traumi maggiori. Inoltre è stato aggiunto alla rete il Irccs Besta di Milano poiché si è considerata la specificità di alcune patologie oncologiche che necessitano di una sede privilegiata di riferimento. Tali attività sono quantificabili mediamente in 100-120 a settimana e pertanto potrebbero essere centralizzate su 4 strutture ospedaliere. I Centri hub identificati sono: Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda, Spedali Civili di Brescia e Ospedale di Varese, Irccs Besta di Milano.

### **Urgenze neurologiche stroke**

Le malattie cerebrovascolari acute sono una delle principali cause di mortalità, morbilità e disabilità con rilevante impatto sullo stato di salute della popolazione. La revisione della rete ha considerato la struttura sanitaria di prima accoglienza del paziente, il livello della struttura ospedaliera qualificata per trombolisi sistemica e trombectomia meccanica, il criterio di distribuzione territoriale e della disponibilità di posti letto della struttura. I Centri che sono stati identificati sono: Ospedali Civili di Brescia, Irccs Humanitas Milano, Ospedale Sant'Anna di Como, Ospedale di Varese, Irccs **San Matteo di Pavia**, Ospedale Carlo Poma di Mantova (in collaborazione con équipe di Cremona), Ospedale di Legnano, San Gerardo di Monza, Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda e Ospedale di Lecco.

### **Urgenze cardiologiche interventistiche**

In Regione Lombardia (con i suoi circa 10 milioni di abitanti) il numero di pazienti che risultano dimessi con diagnosi di Stemi (infarto acuto del

miocardio) diagnosticati dai Pronto Soccorso sono circa 8000/anno.

I Centri Hub identificati in questa situazione di emergenza sono: Ospedali Civili di Brescia, Poliambulanza di Brescia, Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Ospedale di Sondrio, Ospedale di Varese, Irccs **San Matteo di Pavia**, Carlo Poma di Mantova, Ospedale di Legnano, San Gerardo di Monza, Monzino, Ospedale San Paolo, Ospedale San Raffaele, Ospedale di Lecco (esclusivamente per attività di elettrofisiologia d'urgenza rimane attiva anche la struttura dell'Irccs San Donato).

### **Urgenze cardiocirurgiche e di chirurgia vascolare**

Per le urgenze cardiocirurgiche vanno individuate le patologie che devono essere trattate in emergenza, non procrastinabili per un periodo superiore ai due mesi e che possono accogliere e trattare pazienti provenienti da tutte le cardiologie, cardiocirurgie e dal territorio.

I Centri hub hanno la possibilità di accogliere équipe chirurgico-anestesiologiche e personale tecnico-infermieristico specializzato. I Centri che sono stati identificati sono: Irccs Monzino, Poliambulanza di Brescia, Ospedale di Legnano e Ospedale San Raffaele.

Rimane riferimento per la cardiocirurgia pediatrica l'Irccs San Donato per pazienti pediatrici.

### **Sospensione delle attività non differibili degli ambulatori**



«Le attività ambulatoriali – ha sottolineato l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera – comprese quelle erogate in regime di libera professione intramuraria, sono sospese a decorrere dal 9 marzo 2020. Fatta eccezione per l'attività in regime di libera professione intramuraria che rimane comunque sospesa, l'attività ambulatoriale istituzionale, incluso il percorso di presa in carico dei pazienti con patologie croniche, potrà essere mantenuta qualora non vi sia necessità di risorse professionali per assistenza ai pazienti ricoverati sia per Covid-19 che per le altre patologie e anche con modalità alternative idonee a tutelare i pazienti più fragili. Viene comunque mantenuta l'attività per prestazioni non differibili (quali ad esempio chemioterapia, radioterapia, dialisi eccetera), prestazioni urgenti con priorità U o B, prestazioni dell'area

salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta e i servizi sulle dipendenze».

Non rientrano nella sospensione delle attività ambulatoriali gli erogatori accreditati e a contratto che erogano esclusivamente attività ambulatoriale, con esclusione delle strutture ambulatoriali facenti parte di un ente gestore unico con attività di degenza; gli erogatori autorizzati e accreditati non a contratto; gli studi privati di medici, odontoiatri e operatori sanitari.

Costoro devono tuttavia acquisire dai propri professionisti la disponibilità a collaborare nel periodo emergenziale, attivando uno specifico flusso informativo che permetta alle Ats di disporre di tale informazione.

### **Le vaccinazioni sono riprese**

Visto il protrarsi dell'emergenza legata al Coronavirus e la contestuale esigenza di proteggere i bambini, da

mercoledì 11 marzo sono state riattivate le sedute per la somministrazione di ciclo di base esavalente e pneumococco e rotavirus (compatibilmente con la possibilità di somministrazione contemporanea delle altre vaccinazioni), la prima MPRV (morbillo, parotite, rosolia e varicella) e Meningococco C, la seconda dose MPRV e dTP (difterite, tetano e pertosse)/ poliomelite.



#### **Il manifesto gigante.**

Su alcuni muri di Bergamo è comparso questo gigantesco pannello pubblicitario della Regione Lombardia con cui la cittadinanza ringrazia il personale sanitario.

